



***COMUNE DI FICCARAZZI***  
*Provincia di Palermo*  
*Regione Siciliana*  
*Repubblica Italiana*



***REGOLAMENTO***  
***“Lavoro Rosa”***

**Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36/2014 I.E.**

**Publicato all’Albo Pretorio del Comune dal**

**al**

## INDICE GENERALE

<i>Art. 1 - Obiettivo.....</i>	<i>pag.</i>	3
<i>Art. 2 - Destinatari e Requisiti d'accesso.....</i>		3
<i>Art. 3 - Documentazione e modalità di presentazione delle istanze.....</i>		4
<i>Art. 4 – Determinazione del reddito familiare.....</i>		5
<i>Art. 5 - Formazione Graduatoria.....</i>		6
<i>Art. 6 - Criteri per la Formazione Graduatoria.....</i>		6
<i>Art. 7 - Attività.....</i>		7
<i>Art. 8 - Immissione in servizio e assicurazione.....</i>		8
<i>Art. 9 -Vigilanza e verifiche.....</i>		8
<i>Art. 10 -Sussidio .....</i>		9
<i>Art. 11 - Perdita del diritto/Rinuncia/Recesso.....</i>		9
<i>Art. 12 - Liquidazione del Sussidio Economico .....</i>		10
<i>Art. 13 - Finanziamento.....</i>		10
<i>Art. 14 - Inserimenti fuori graduatoria.....</i>		10
<i>Art. 15 - Disposizioni transitorie e finali.....</i>		10

## Art. 1 – Obiettivo

Il presente regolamento disciplina il Lavoro Rosa attraverso l'attivazione e lo svolgimento nel territorio comunale di servizi di pubblico interesse e di pubblica utilità esercitate *in forma volontaria e flessibile*.

Tale Servizio rappresenta una risposta concreta alle esigenze delle donne, il cui nucleo familiare trovasi in condizione di disagio economico e/o sociale, affinché possano ricoprire un ruolo attivo, valorizzando la propria dignità personale, favorendone l'integrazione sociale e promuovendo il mantenimento ed il potenziamento delle capacità personali, oltre alla costruzione di una nuova esistenza e alla possibilità di un inserimento nel tessuto socio-economico del territorio in cui vivono.

Il Lavoro Rosa, come il Servizio Civico Comunale, rappresenta una forma di intervento alternativa all'assistenza economica.

Le altre forme di intervento economico assumono carattere puramente residuale che potranno essere erogate soltanto in favore dei soggetti impossibilitati allo svolgimento del servizio.

## Art. 2 - Destinatari e Requisiti d'accesso

Destinatari dell'intervento sono soggetti di sesso femminile in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità d'ordine fisico o psichico, con difficoltà d'inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro.

Possono, pertanto, accedere al Lavoro Rosa solo le donne residenti nel Comune di Ficarazzi, che abbiano i seguenti requisiti:

- 1) essere residenti nel Comune di Ficarazzi da almeno un anno, mantenendo la residenza fino al momento dell'eventuale inserimento;
- 2) avere età compresa tra i 18 anni e l'età del pensionamento (in base alle disposizioni vigenti al compimento dei 65 anni si ha diritto all'assegno sociale INPS);
- 3) essere inoccupate/disoccupate e iscritte al CPI di Bagheria;
- 4) non essere fiscalmente a carico di altri;
- 5) non possedere altro patrimonio immobiliare oltre la casa di abitazione e relative pertinenze, fatta eccezione per le quote di proprietà inferiori al 20% di immobili il cui valore ai fini IMU (riferito alla quota) non superi i € 30.000,00;
- 6) essere capaci ed abili al lavoro;
- 7) non avere coperture assicurative o altre forme di tutela da parte di altri enti pubblici;
- 8) non partecipare o aver partecipato nel corso dell'anno a programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico.
- 9) avere perso improvvisamente l'unica fonte di guadagno anche occasionale per l'intero nucleo familiare;
- 10) trovarsi in grave situazione di bisogno verificata dal Servizio Sociale Professionale.

Per la determinazione della **grave situazione di bisogno** saranno considerati:

- a. il carico familiare;
- b. la situazione sociale, tenendo conto dei vari fattori che generano o accentuano l'emarginazione o lo stato di bisogno quali, la solitudine, la vedovanza, la carcerazione, la prole numerosa, la disoccupazione, la tossicodipendenza, l'etilismo ecc.;
- c. il bisogno sanitario d'ogni membro della famiglia, le malattie gravi acute e croniche e le relative spese;
- d. le risorse (proprie o derivate a qualunque titolo da altri enti o persone, compresi i redditi esenti);
- e. la proprietà e/o il possesso di beni mobili e immobili;
- f. il raffronto tra i redditi di cui dispone la persona e le spese occorrenti a far fronte alle necessità ordinarie e straordinarie.

**I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di pubblicazione del Bando Pubblico.**

### **Per ogni nucleo familiare potrà presentare domanda un solo componente.**

Il nucleo familiare beneficiario dell'intervento non potrà usufruire contemporaneamente di alcun'altra forma di sussidio da parte del Comune.

I soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità d'ordine fisico o psichico, con difficoltà d'inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, potranno accedere prioritariamente alla prestazione come indicato al successivo art. 8. Il Lavoro Rosa mira, infatti, anche al reinserimento sociale dei soggetti portatori di un disagio sociale, in particolare per quelle donne per le quali dovrà essere predisposto apposito progetto redatto in collaborazione con i servizi specialistici e che, pertanto, potranno essere inserite su indicazione del SSP, a prescindere dalla graduatoria.

L'ammissione al Lavoro Rosa non è compatibile con nessuna altra forma di assistenza erogata direttamente o indirettamente da organismi pubblici.

Nel caso di incapacità lavorativa successiva all'inserimento della beneficiaria è necessario produrre apposita certificazione rilasciata dall'ASP, dalla quale risulti tale circostanza. La stessa, previa valutazione dell'eventuale incapacità gestionale, effettuata dal Servizio Sociale Professionale, potrà essere sostituita da un altro componente di sesso femminile del nucleo familiare che sia maggiorenne e non occupata.

### **Art. 3 - Documentazione e modalità di presentazione delle istanze**

L'Ufficio Servizi Sociali **entro il 30 novembre di ogni anno** provvederà a pubblicare l'Avviso Pubblico per accedere al Lavoro Rosa. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio online, gli interessati potranno presentare le richieste di partecipazione, **utilizzando unicamente, pena l'esclusione**, i modelli disponibili presso l'Ufficio Servizi Sociali.

Nell'istanza il richiedente dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, tramite autocertificazione sottoscritta con firma autografa, pena l'esclusione:

- la composizione del nucleo familiare;
- la mancata presentazione di analoga istanza da parte di altri componenti il nucleo familiare del richiedente;
- l'aver o no usufruito, nel corso dell'anno o in quello precedente alla presentazione dell'istanza di altro servizio analogo;
- la disponibilità a prestare la propria opera consapevole che in nessun caso detta prestazione può assumere il carattere di lavoro subordinato o autonomo nei confronti dell'Amministrazione;
- la presenza o no di figli minorenni o maggiorenni se studenti o di altro componente a carico;
- lo stato civile;
- lo stato di disoccupazione di tutti i componenti il nucleo familiare;
- eventuali redditi esenti Irpef, di cui all'art. 4, ed eventuale patrimonio immobiliare oltre la casa di abitazione e relative pertinenze.

La richiedente dovrà dichiarare di essere a conoscenza che saranno eseguiti controlli nei suoi confronti e del nucleo familiare, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite. L'Amministrazione Comunale richiederà tutta la documentazione ritenuta utile per l'istruttoria della domanda. La mendacità delle dichiarazioni produce effetti sanzionabili penalmente, oltre alla restituzione delle somme indebitamente percepite.

Nel modulo di domanda la richiedente autorizza l'Amministrazione Comunale al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali e propri dell'Ente in applicazione delle normative inerenti l'oggetto della procedura e del DLgs 196/2003 "Codice sulla privacy".

Al fine di acquisire i dati sulla situazione familiare ed economica, la richiedente in possesso dei requisiti, di cui all'art. 2 del presente regolamento, dovrà allegare alla richiesta di ammissione alla graduatoria, la seguente documentazione:

- Attestazione dell'indicatore della situazione economica (ISEE), ai sensi del D.P.C.M. 18 maggio 2001 ed eventuali s.m.i **rilasciata dai CAF**, relativa all'anno precedente a quello di presentazione dell'istanza, completa di Dichiarazione Sostitutiva Unica riportante anche i dati relativi all'eventuale registrazione di contratto di locazione;
- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
- copia della carta di soggiorno o permesso di soggiorno nel caso di cittadino extra comunitario;
- altri documenti utili, anche a richiesta dell'Ufficio, atti a comprovare particolari condizioni di disagio (quali certificati medici per affezione da gravi patologie, verbali e certificazione sanitaria comprovante handicap o invalidità di familiari conviventi, altro).

Al momento della chiamata per il servizio, se ritenuto opportuno, l'interessata dovrà dimostrare l'idoneità fisica a svolgere le attività di cui all'art. 7 del presente Regolamento.

***Non saranno ammesse domande provenienti dallo stesso nucleo familiare.***

Il Servizio Sociale procederà a definire con ciascuna cittadina ammessa al programma le modalità di intervento sulla base delle caratteristiche e delle abilità personali di ciascun beneficiario, al fine di definire gli impegni personali volti alla costruzione di percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto.

L'entità del contributo e il numero delle persone da ammettere al Servizio saranno definiti nei successivi artt. 8 e 10.

Le persone dedicate allo svolgimento di tali servizi saranno dotate di un tesserino di riconoscimento e/o di un segno di riconoscimento evidente.

#### **Art. 4 – Determinazione del Reddito Familiare**

Il reddito da prendere in considerazione è quello inerente l'attestazione ISEE.

**L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente** dovrà essere comprensivo dei redditi esenti Irpef, esemplificati al successivo capoverso.

**La ridefinizione e quantificazione del calcolo ISEE sarà rilevata con l'applicazione della seguente formula:**

ISE + redditi esenti IRPEF (da dichiarare separatamente)  
 ----- = ISEE ridefinito  
 Valore scala equivalenza (indicata nell'attestato ISEE).

Qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative nella composizione del nucleo familiare o nella situazione reddituale o patrimoniale, esse potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione;

Alla determinazione del reddito familiare, quindi, concorrono le entrate di qualsiasi natura, godute da tutti i componenti del nucleo familiare del richiedente a carico o meno, con riferimento all'anno precedente alla richiesta e all'anno corrente alla data di presentazione dell'istanza.

Nessuna entrata economica è esclusa dal computo, considerato che il Lavoro Rosa, è una misura di natura assistenziale finalizzata a ridurre il disagio socio-economico dei nuclei familiari privi di qualsivoglia reddito o che dispongano di un reddito insufficiente.

A titolo esemplificativo, devono essere quantificati i proventi derivanti, oltre che da tipologie lavorative tipiche, siano esse autonome o dipendenti, anche da attività svolta nei cantieri di lavoro e nei cantieri di servizi e categorie assimilate, come tirocini formativi e Servizio Civile, Servizio Civico/Lavoro Rosa/piani individuali d'accompagnamento, l'assegno di mantenimento stabiliti dall'Autorità Giudiziaria, le somme effettivamente corrisposte al nucleo familiare da persone tenute all'obbligo di assistenza ex art. 433 del Codice Civile, pensioni di vecchiaia e anzianità, la pensione di reversibilità, l'assegno sociale, pensione di invalidità civile, cecità, sordomutismo, pensione di guerra reversibilità di guerra, borse di studio, pensioni estere, assegno INAIL, indennità di mobilità e di disoccupazione, cassa integrazione, contributi erogati da Enti Pubblici, compreso ANF/AM, BSS e

simile, diretti al sostegno del reddito, ad eccezione di quelli espressamente dedicati da apposite norme all'acquisto di beni e servizi primari, rendite di qualsiasi natura, l'indennità di accompagnamento e di frequenza.

La succitata situazione economica, comprovata con autocertificazione da parte dell'interessato, è definita dalla somma degli emolumenti riferiti al nucleo familiare composto dal richiedente e dai familiari conviventi (coniuge o conviventi more uxorio, figli, discendenti dei figli, genitori, generi, nuore, suoceri, fratelli e nonni) e dal coniuge non residente ma obbligato al mantenimento del nucleo di riferimento. Sono quindi da considerarsi comprese nel computo della situazione economica le persone che non sono anagraficamente comprese, ma restano legate da legame coniugale e pertanto obbligate al mantenimento e all'integrazione del reddito del nucleo familiare.

#### **Art. 5 - Formazione Graduatoria**

Per l'esame preliminare delle istanze, sotto l'aspetto della ammissibilità, provvede l'Ufficio Servizi Sociali, che entro 90 giorni dalla chiusura dell'Avviso Pubblico, definirà la graduatoria, secondo criteri di valutazione di cui all'art. 6, avvalendosi del SSP.

La graduatoria sarà approvata con determinazione del Funzionario Responsabile dell'Area, da pubblicarsi all'Albo Pretorio online.

#### **Art. 6 - Criteri per la Formazione Graduatoria**

La graduatoria degli aventi diritto sarà compilata, nel rispetto dei seguenti criteri di valutazione sulla base della situazione personale e familiare e in relazione al reddito:

##### Situazione personale e familiare:

###### a) Status della richiedente

Verranno considerati i vari fattori che generano o accentuano l'emarginazione sociale o lo stato di bisogno, definito nel precedente art. 2 (ad esempio: la vedovanza, essere detenuti o ex detenuti, ex tossico dipendenti, vivere in una abitazione angusta o misera, grave patologia di un componente il nucleo, perdita improvvisa e recente del lavoro unica fonte di sopravvivenza per il nucleo, sfratto, altro).

Per tale situazione il SSP attribuirà 15 punti

###### b) Figli

- per ogni figlio minorenni o studente o maggiorenne senza reddito a carico 5 punti

###### c) Coniuge

- se il coniuge del richiedente non è presente in famiglia e non contribuisce al bilancio familiare perché detenuto o agli arresti domiciliari o impossibilitato allo svolgimento di una attività lavorativa, a causa di uno stato di malattia 8 punti

###### d) Disoccupazione

- nel calcolo della disoccupazione si terrà conto solo degli ultimi due anni solari precedenti a quello in cui viene prodotta la domanda se inferiore a due anni 2 punti  
4 punti

###### e) Patologia

- malattia di uno dei familiari conviventi: 8 punti

### Situazione reddituale familiare:

#### f) Reddito familiare ISEE

- per il calcolo del reddito del nucleo familiare si tenga conto delle prescrizioni, di cui all'art. 4 del presente regolamento.

- Relativamente al **reddito percepito** dal nucleo familiare **nell'anno precedente** alla presentazione della domanda, sarà attribuito il seguente punteggio:

• richiedente con ISEE da zero	ad € 1.500,00:	8 punti;
• richiedente con ISEE da € 1.500,01	ad € 2.500,00:	6 punti
• richiedente con ISEE da € 2.500,01	ad € 3.500,00:	4 punti
• richiedente con ISEE da € 3.500,01	ad € 4.500,00:	3 punti
• richiedente con ISEE da € 4.500,01	ad € 5.000,00:	2 punti
• <b>richiedente con ISEE oltre € 5.000,00</b>		<b>0 punti</b>

#### g) Rinuncia al servizio

La rinuncia espressa al momento dell'eventuale chiamata a svolgere il servizio previsto, tranne che per gravi motivi documentati, esclude la possibilità di essere richiamata nell'arco dell'anno nel Lavoro Rosa e di percepire eventuali erogazioni di assistenza economica.

#### h) Svolgimento servizio ultima graduatoria

-15

Nello stilare la graduatoria, in caso di parità di punteggio sarà data priorità a coloro le quali non hanno beneficiato del Lavoro Rosa o di altro intervento assistenziale nell'anno precedente; in caso di ulteriore parità avrà la precedenza la donna più anziana.

La graduatoria, redatta dall'Ufficio Servizi Sociali, sarà approvata con determinazione del Responsabile dell'Area competente, che sarà pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni, e avrà validità per l'anno successivo al relativo avviso pubblico.

L'inserimento delle unità operative sarà possibile fino alla concorrenza della dotazione finanziaria a ciò destinata in sede di Bilancio Provvisorio e/o di approvazione del Esercizio Finanziario dell'anno di attuazione del Lavoro Rosa.

### Art. 7 – Attività

Le attività di interesse civico, che il Comune intende fare svolgere alle operatrici ammesse al progetto, sono di seguito elencate:

1. Aiuto domiciliare di tipo ordinario, disbrigo commissioni e pratiche e sostegno morale a portatori di handicap, ad anziani non autosufficienti e soli, a persone gravemente malate ed a soggetti senza fissa dimora, a minori che non possono essere temporaneamente accuditi dai genitori per situazioni contingenti, integrando eventuali servizi SAD già erogati dal Comune;
2. Qualsiasi altra attività, che miri a fornire un adeguato sostegno alle situazioni di svantaggio, in cui versano alcune categorie di utenti dei Servizi Sociali (portatori di handicap, minori ecc.), anche per ciò che concerne le esigenze in campo scolastico;
3. Servizio di pulizia dei locali Comunali (Sede Comunale/BPC/PM-Asilo nido);
4. Altre attività ritenute utili promuovere mediante il servizio del Lavoro Rosa, per il superamento di esigenze temporanee ed improvvise nel campo di pertinenza dei Servizi Sociali e di altri settori Comunali, su disposizione dell'Ufficio Servizi Sociali, purché consentano l'inserimento sociale dei soggetti che saranno chiamati ad espletarle.

L'**assegnazione delle attività** alle assistite, nonché la sede e l'orario di svolgimento, saranno indicati nel modello di accettazione e saranno stabiliti dal responsabile del progetto, tenendo conto delle esigenze operative, nonché dell'attitudine delle utenti. L'**accettazione** da parte dell'interessata delle attività assegnate è requisito fondamentale per l'accesso al servizio stesso.

### **Art. 8 - Immissione in servizio e assicurazione**

L'Ufficio Servizi Sociali avvierà **per ogni bimestre** un numero **massimo di 10 operatrici**, con cicli di massimo 2 mesi, e si riserva la facoltà di poterne inserire fino ad un massimo di 4 a prescindere dalla graduatoria, da uno a massimo mesi due, tra coloro che per una situazione di grave e provato disagio economico-sociale, andando al di là della prescrizione di cui all'art. 6, hanno prodotto domanda di presa in carico per assistenza e/o sono state segnalate dal SSP, successivamente alla chiusura dell'Avviso Pubblico e a seguito di accordi con altre Istituzioni.

La chiamata in servizio verrà rinviata all'ultimo avvio attuabile nell'anno solare nei seguenti casi:

- quando all'atto della chiamata un altro componente il nucleo familiare dell'operatrice stia svolgendo altro servizio per conto del Comune (Servizio Civico o altre attività, comunque, remunerate, come cantieri di servizi) o abbia appena concluso un turno di Servizio Civico/Lavoro Rosa/altro;

-se, in precedenza nell'anno in corso, il nucleo familiare della richiedente ha goduto di erogazioni di contributi economici, percepiti a qualsiasi titolo anche da Enti Pubblici diversi.

In caso di rinuncia successiva all'avvio del servizio, entro e non oltre il 3° giorno, si procederà rispettivamente o allo scorrimento della graduatoria o all'inserimento di unità fuori graduatoria su indicazione del Servizio Sociale Professionale.

Ad avvenuto scorrimento totale della graduatoria, l'Ufficio si riserva la possibilità di immettere in servizio fino ad un massimo di n. 6 unità fuori graduatoria.

**Il nucleo familiare beneficiario dell'intervento non potrà usufruire contemporaneamente di alcun altra forma di sussidio da parte del Comune.**

Per l'inserimento nella attività di Lavoro Rosa le operatrici dichiareranno con apposito modello di non svolgere alcuna attività lavorativa e di essere disponibili a prestare la propria opera consapevoli che in nessun caso detta prestazione potrà assumere il carattere di lavoro subordinato o autonomo nei confronti dell'Amministrazione.

Le operatrici del Lavoro Rosa dovranno firmare giornalmente all'inizio e alla fine del servizio su appositi registri/fogli presenza.

L'Ufficio Servizi Sociali provvederà a carico del Bilancio Comunale ad assicurare le assistite sia contro gli infortuni che dovessero subire durante la prestazione dell'opera, sia per la responsabilità civile nei confronti dei terzi, e a liquidare il premio in favore della Società Assicuratrice con la quale saranno stipulate le polizze.

### **Art. 9 - Vigilanza e verifiche**

L'Ufficio Servizi Sociali verificherà periodicamente, avvalendosi del supporto degli organi di controllo comunali e degli Uffici, presso cui le operatrici espletano il servizio, che lo stesso sia correttamente reso e corrispondente alle esigenze espresse, nel rispetto dei compiti assegnati.

L'Amministrazione Comunale effettuerà i controlli circa la veridicità delle dichiarazioni rese dalle richiedenti avviate al Lavoro Rosa.

Il compito di verificare le condizioni economiche dei soggetti avviati spetta alla Polizia Municipale, avvalendosi delle Banche Dati INPS, SIATEL, CATASTO, MOTORIZZAZIONE CIVILE.

Qualora dai controlli dovessero emergere false dichiarazioni o abusi, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal Capo VI del DPR 445/2000, il competente Ufficio dei Servizi Sociali adotterà specifiche misure per sospendere o revocare i benefici ottenuti, mettendo in atto le misure ritenute necessarie al loro recupero integrale.

Sarà compito del Comune verificare che il trasferimento monetario sia destinato a superare le concrete situazioni di povertà ed a garantire l'effettivo utilizzo della prestazione a beneficio dell'intero nucleo familiare.

Saranno trattati nel pieno rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive integrazioni, tutti i dati dei quali l'Amministrazione Comunale entrerà in possesso nell'ambito delle attività previste nel presente bando. In osservanza della legge 675/96 e s.m.i. ed avuto riguardo, pertanto, all'esigenza di assicurare tutela alla riservatezza dei soggetti richiedenti e dei loro nuclei familiari, i dati personali dei destinatari delle prestazioni assistenziali, di cui il Comune venga a conoscenza, in ragione dell'applicazione del presente Regolamento sono trattati in modo riservato, ai soli fini dello svolgimento delle funzioni di assistenza ivi previste.



## **Art. 10 -Sussidio**

Le destinatarie dell'intervento, che svolgeranno il Lavoro Rosa di propria spontanea volontà, avranno la possibilità di fruire di **un sussidio massimo di € 250,00 mensili**, quale riconoscimento dell'impegno, volto a favorire e sviluppare il grado di partecipazione e di empowerment rispetto ai risultati da conseguire in termini di competenze e di abilità.

Ogni destinataria sarà impegnata per massimo 2 mesi consecutivi per almeno 20 giorni mensili per 5 giorni la settimana per massimo 2 ore giornaliere con le modalità concordate con gli uffici affidatari. Le spettanze saranno liquidate in base alle ore di effettiva presenza, che saranno svolte dal lunedì al venerdì, esclusi sabato e festivi, tranne che in occasione di eventi culturali, organizzati dal Comune che richiederanno l'intervento di operatrici del Lavoro Rosa, con possibile recupero delle ore eccedenti tramite riposi compensativi se concordati anticipatamente.

Il **compenso spettante** agli operatori non ha natura corrispettiva rispetto alla prestazione di servizio, ma esclusivamente assistenziale, come precisato più avanti. Le assenze non giustificate e non ammesse a recupero comporteranno una decurtazione del sussidio proporzionale al compenso da corrispondere relativo al periodo di inserimento dei soggetti.

Il sussidio mensile ha, quindi, un valore esclusivamente di tipo educativo quale rafforzamento della diligenza che l'utente pone nell'integrarsi nel contesto in cui è inserito e nell'assolvere ai compiti che gli vengono affidati. Infatti, nonostante si attuino percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, i sussidi previsti non vanno intesi quale remunerazione dell'attività svolta, bensì come sostegno economico a soggetti in difficoltà, considerato che la funzione socio assistenziale appare nettamente prevalente su quella retributiva e i beneficiari dell'intervento non realizzano un vero e proprio inserimento in attività lavorative.

Le attività che il Comune affiderà a soggetti inoccupati o disoccupati, che per età e condizioni fisiche opereranno, non costituiranno rapporto di lavoro subordinato né di carattere pubblico, né di carattere privato, né a tempo determinato, né a tempo indeterminato, in quanto hanno carattere volontario, non sono soggette a rigorosi orari, sono di natura assistenziale non soggette ad IVA o ad alcuna ritenuta non devono essere sostitutive di prestazioni che competono ad operai o a dipendenti comunali e non danno luogo ad alcuna valutazione ai fini curriculari e dei concorsi pubblici.

Il rapporto tra l'attività volontaria prestata ed il contributo erogato non dovrà, pertanto, avere mai le caratteristiche di retribuzione, dovendosi escludere il contratto d'opera di cui all'art. 2222 c.c. vietato dalla Legge 23.10.1960 n.1369, in quanto prestazione avente carattere occasionale e non professionale, con orari flessibili in base alle esigenze del servizio e resa esclusivamente a favore della Comunità di Ficarazzi.

## **Art. 11 - Perdita del diritto/Rinuncia/Recesso**

Comporta la decadenza dall'incarico la mancata presentazione dei soggetti interessati senza giustificato motivo entro 3 giorni dall'avvenuta comunicazione telefonica che informa dell'imminente inizio dell'attività di Lavoro Rosa, e saranno considerati rinunciatarie a tutti gli effetti, con conseguente perdita del diritto acquisito, salvo che entro lo stesso termine, in caso di gravi e giustificati motivi che saranno valutati dal Responsabile del Settore, non richiedano il rinvio al turno successivo.

Le operatrici possono in qualsiasi momento recedere dal programma, dandone comunicazione scritta. Ciò comporterà, in caso di motivi ritenuti non gravi e ammissibili, l'esclusione dal servizio per la restante parte dell'anno e dall'erogazione di un'eventuale assistenza economica.

Il Responsabile del Settore ha facoltà di revocare l'incarico qualora il servizio non venga svolto in modo dignitoso e rispettoso delle norme di buon comportamento civico.

Il rifiuto non motivato all'inserimento nelle attività del Lavoro Rosa da parte dei soggetti ammessi, pregiudica, pertanto, l'eventuale richiesta degli stessi per l'ottenimento di assistenza economica.

In caso di assenza l'utente dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Servizi Sociali e, per esso al soggetto utilizzatore, che dovrà riferire puntualmente, e nel caso di malattia o infortunio dovrà produrre apposita certificazione medica.

In caso di assenza per intercorso infortunio, sarà ammessa la continuità dell'erogazione del sussidio fin all'effettivo reintegro, giusta documentazione sanitaria rilasciata da struttura pubblica.

In caso di mancata prestazione lavorativa per malattia, se documentata e superiore a gg. 5, è ammessa la possibilità di recupero e, comunque, per un periodo non superiore a gg.15.

Il servizio non espletato, previo accordo con l'Ufficio Servizi Sociali, potrà essere reso successivamente al secondo mese.

La vigilanza su tale servizio è affidata alle Aree di pertinenza delle attività svolte.

L'utente si impegna a comunicare a pena di decadenza **l'eventuale variazione della situazione reddituale e occupazionale** del nucleo familiare entro quindici giorni dal suo verificarsi. L'utente decade altresì qualora trovasse occupazione lavorativa anche occasionale.

A seguito di **assenza ingiustificata** e protratta per tre giorni di seguito, seguirà la sospensione dell'operatrice e la conseguente revoca del beneficio. Non sarà ammesso il riconoscimento anche parziale delle ore di servizio già svolte.

Sia l'Amministrazione Comunale che le interessate, possono, per giustificati motivi, recedere dall'impegno senza alcun preavviso, con semplice comunicazione scritta fatta pervenire tempestivamente, all'Ufficio in maniera da poter provvedere alla loro sostituzione con unità fuori graduatoria indicate dal SSP oltre a quelle già inserite come da art.8.

#### **Art. 12 - Liquidazione del Sussidio Economico**

Il pagamento del sussidio previsto, di cui all'art. 10, non soggetto a ritenuta d'acconto, sarà effettuato, per ciascuna fase prevista, dall'Ufficio Ragioneria, in base al provvedimento di liquidazione adottato dai Servizi Sociali.

La liquidazione sarà effettuata previo rilascio da parte dei responsabili delle attività a cui sono adibiti gli assistiti, del visto di effettivo svolgimento delle stesse e per il numero delle ore previste. La somma spettante corrisposta, è equiparata all'intervento di assistenza economica erogato a soggetti in stato di bisogno, essendo l'attività espletata, volta esclusivamente al reinserimento del soggetto nel tessuto sociale di appartenenza.

#### **Art. 13 – Finanziamento**

Il finanziamento del Lavoro Rosa sarà assicurato, in sede di predisposizione di bilancio, tenuto conto delle disponibilità dell'Ente e del fabbisogno rilevato dall'Ufficio per l'anno precedente.

#### **Art. 14 – Inserimenti fuori graduatoria**

Il Funzionario Responsabile dell'Area Servizi Sociali, ai sensi del precedente art. 8, ha facoltà di inserire, **in deroga ai principi generali**, in base ad apposita relazione del SSP e per ogni bimestre un massimo di 4 persone che, a causa di eventi imprevisti e straordinari, (decesso di un familiare, improvvisa disoccupazione dell'unico percettore di reddito, tossicodipendenza, detenzione di un familiare, separazione dei coniugi, ecc...) vengano a trovarsi in momentaneo stato di disagio socio-economico. Gli inserimenti potranno attivarsi anche a favore di soggetti presenti in graduatoria, le cui condizioni socio-economiche si siano repentinamente ed improvvisamente aggravate nel corso dell'anno; ciò escluderà il beneficio ad altro turno del servizio nell'ambito dello stesso anno.

È previsto inoltre l'inserimento di soggetti che, fermo restando le condizioni necessarie a che ciò avvenga, si trovassero disponibili a svolgere il periodo di servizio **rinunciando al sussidio previsto**, di cui all'art.10, privilegiando così l'aspetto socio educativo del servizio comunale. In questo caso è ammissibile il protrarsi dell'attività di volontariato per un periodo superiore al trimestre canonico.

#### **Art. 15 – Disposizioni transitorie e finali**

Il Funzionario Responsabile dell'Area Servizi Sociali provvede alla piena applicazione del Regolamento per mezzo dei necessari provvedimenti e direttive, anche in ordine all'organizzazione funzionale del servizio.

Per tutto quanto non espressamente prescritto nel presente regolamento si rimanda a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

In sede di prima applicazione, i termini di presentazione delle istanze, indicati all'art. 3, sono derogati al primo mese successivo all'entrata in vigore del Regolamento.